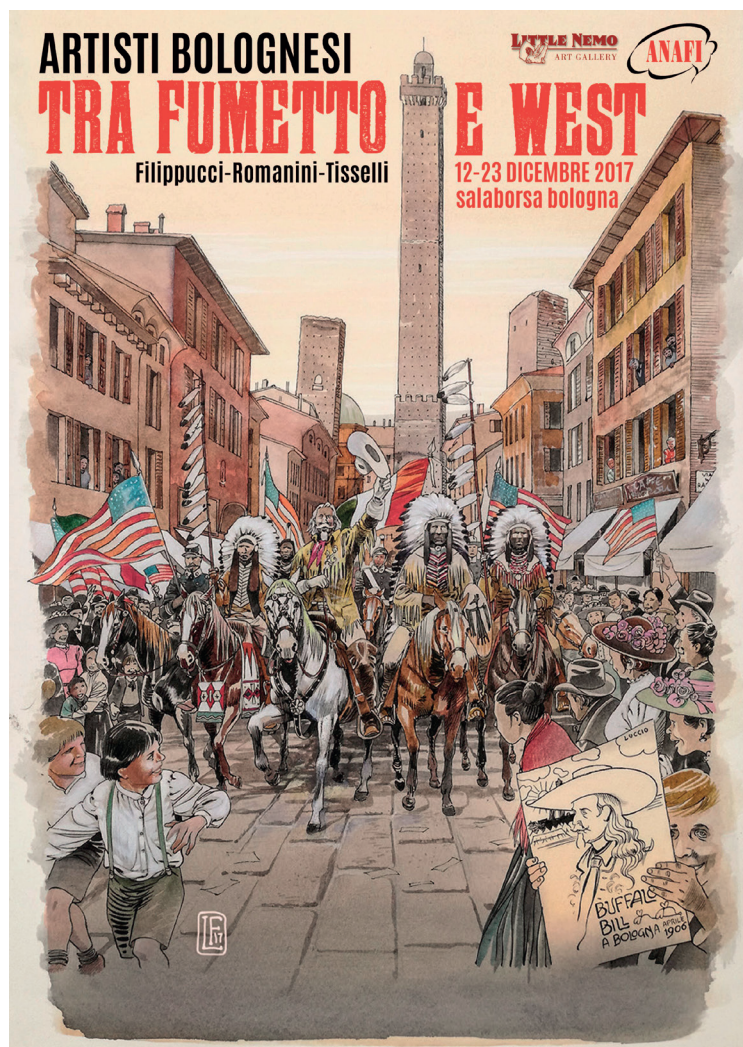


Una mostra tra fumetto e arte western

Roberto Sarti

La mostra *Artisti bolognesi tra Fumetto e West*, organizzata da Anafi e Little Nemo Art Gallery, si è svolta nel prestigioso giardino d'inverno di Salaborsa, in Piazza del Nettuno nel pieno centro di Bologna dal 12 al 23 dicembre scorsi. Questa esposizione, dedicata ad alcuni artisti bolognesi che da più di trent'anni hanno spaziato nell'arco del fumetto italiano (e non solo) si è potuta allestire ed ammirare, per un pubblico colto e curioso, grazie alla fondamentale collaborazione della Biblioteca Salaborsa del Comune di Bologna, che ha caldeggiato l'evento e ne ha permesso la fattibilità, dell'altrettanto prezioso Patrocinio dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, e al generoso sostegno economico di Emil Banca, mentre l'editore Little Nemo di Torino ha impreziosito la mostra stessa con un apposito catalogo arricchito dalla riproduzione delle tavole originali esposte. Il titolo della mostra vuole prendere spunto dall'opera di tre formidabili autori, come Lucio Filippucci, Giovanni Romanini e Sergio Tisselli, tutti e tre allievi, collaboratori e soprattutto amici del grande Magnus (al secolo Roberto Raviola) con cui hanno lavorato attivamente su importanti pubblicazioni, e sono successivamente approdati tutti al principale esponente dell'editoria di settore italiana, ovvero Sergio Bonelli Editore. L'allestimento, particolarmente elegante e ben posizionato, era tale da rendere fruibile al pubblico un percorso che consentiva di godere dell'evoluzione del disegno di ogni artista, per permettere di ammirarne la maturità raggiunta nell'arco della carriera. Vi erano anche alcune bacheche a supporto dei pannelli della mostra con esposte opere o illustrazioni di particolare pregio e a volte inedite, come il caso delle tavole di Sergio Tisselli in preparazione di un volume cartonato per il mercato francese su sceneggiatura di François Corteggiani (la storia si svolge in Canada al tempo delle rivolte Metis, genti di sangue misto francese e Nativo). La sera dell'inaugurazione vi è stato un grande successo di pubblico (almeno 150 persone erano presenti), che ha ascoltato, con interesse e curiosità fino alla fine, gli interventi dei relato-



Una delle tre cartoline: illustrazione di Filippucci



Manifesto della Mostra

ri e la presentazione degli artisti. Sul palco le autorità, la Dott.ssa Silvia Masi in rappresentanza delle Biblioteche di Bologna, la Dott.ssa Valeria Cicala in rappresentanza dell'Istituto Beni Culturali della Regione, il Dott. Michele Tana rappresentante di Emil Banca. Inoltre l'editore e gallerista Sergio Pignatone, promotore dell'elegante catalogo che racchiude interventi, interviste ai tre autori e la riproduzione accurata delle opere esposte, catalogo che peraltro ha ottenuto un grande successo di pubblico. Molto appropriato, sulla tematica dell'immaginario western, l'intervento di apertura del nostro Giulio Cesare Cuccolini, così come quelli a seguire del Prof. Giovanni Brizzi (docente di storia all'Università di Bologna) e di Giovanni Marchi, sceneggiatore di *Occhi di Lupo*, altra storia ancora in fase di evoluzione (ne sono usciti due volumi su tre) del bravissimo Tisselli. Il tutto coordinato dal nostro Presidente, Paolo Gallinari. Alla fine dell'inaugurazione, è seguita una cena conviviale tra le autorità, gli autori e gli organizzatori. La cena è stata offerta dal Circolo Culturale Costarena che ha poi dedicato alcune serate successive a incontri culturali con il pubblico sul tema del fumetto; la cena, aperta anche ad amici e partecipanti, si è svolta in un clima

estremamente piacevole. La risposta del pubblico è stata costante anche nei giorni seguenti, soprattutto l'interesse era rimarcato dalle domande rivolte al sottoscritto che, coadiuvato dagli amici Luigi Epifani e Dino Vaccari, ha presenziato negli orari di apertura al pubblico; molta curiosità vi era sulla tematica del West e sui magnifici quadri esposti dai tre artisti. La loro grande passione per il cinema, la letteratura e le immagini del West, li ha portati oggi su un cammino convergente di espressività pittorica inerente in particolare questo tema; infatti in mostra si potevano ammirare dei veri e propri quadri dipinti con tecniche alle ecoline e acriliche e a volte con ritocchi ad olio, che rispecchiano l'amore per i grandi paesaggi dell'Ottocento americano e delle tribù dei Nativi Americani. Molti sono infatti i ritratti di personaggi a volte reali, a volte di fantasia, che il pubblico ha potuto ammirare, come ad esempio il quadro di Lucio Filippucci in cui appare Buffalo Bill (William Cody) a Bologna,



cari di Salaborsa che si occupa assiduamente di fumetti. La serata si è prolungata con domande inerenti le esperienze degli autori che si sono dimostrati disponibilissimi a discutere del loro percorso formativo, le esperienze giovanili, le odierne aspettative e non ultimo la situazione del fumetto, il tutto completato dalla disponibilità a eseguire schizzi e dediche per la gioia degli appassionati che non si sono fatti sfuggire l'occasione di chiedere l'immagine del loro personaggio preferito. Nello stesso Circolo, nelle serate seguenti sono stati proiettati alcuni film derivanti da lavori fumettistici (da *Diabolik* a *Batman* per passare a *Tex*, condito da una cena texana, ed infine *300*, la riuscita trasposizione filmica del magnifico fumetto di Frank Miller). D'altra parte, il contraltare ideale del fumetto è il cinema: in effetti, la scansione è la medesima (soggetto, sceneggiatura, messa in opera, montaggio), manca solo il sonoro, ma non sempre è uno svantaggio!

dove effettivamente si esibì nel 1906 ai Prati di Caprara, dove oggi sorge l'Ospedale Maggiore. Va detto che questi quadri non hanno nulla di meno evocativo e importante di molti noti artisti americani passati e contemporanei, alcuni nomi per tutti: Remington, Russell, McCarthy, Lovell, Griffing. Queste immagini evocano con forza e con perfetta documentazione un passato americano che ha fatto sognare dal dopoguerra in poi generazioni di ragazzi italiani, senza tralasciare i valori e la storia dei Nativi, molti di questi purtroppo finiti tragicamente. Altra richiesta ricorrente era come fare a procurarsi opere come quelle esposte; per la gioia di alcuni fortunati (con adeguata disponibilità finanziaria), le opere esposte erano in vendita. Effettivamente molte sono state acquistate da appassionati e collezionisti e vista l'ammirazione per i lavori presentati, Little Nemo Art Gallery ha deciso di replicare la mostra nei suoi locali a Torino e successivamente in Svizzera, a Ginevra, a testimonianza dell'interesse che si è formato attorno a queste opere e a questi artisti.

La mostra è stata corredata da avvenimenti collaterali; il Circolo Culturale Costarena ha organizzato per la serata di venerdì 15 dicembre un incontro con gli autori coordinato dal sottoscritto e da Enrico Righi, uno dei bibliote-



In alto: il cortile interno di Salaborsa
Al centro: il curatore Roberto Sarti
In basso: la sala conferenze gremita

Altra serata importante presso Salaborsa è stata quella di mercoledì 20 dicembre in cui lo sponsor principale, Emil Banca, ha organizzato una serata di visita alla presenza dei tre autori, per i nuovi giovani soci della Banca stessa, impreziosita dalla presenza del Direttore Generale, Dott. Daniele Ravaglia, persona appassionata e competente nell'ambito del fumetto.

La mostra si è conclusa il 23 dicembre con un'ottima affluenza di pubblico fino all'ultimo; ottima la riuscita e grande quindi la nostra soddisfazione, che ci ha ripagato dell'impegno nel mantenere un'alta qualità della proposta di iniziative legate al fumetto, e assai positiva è stata anche la risposta delle Istituzioni bolognesi che si sono rivelate molto sensibili al tema, riconoscendo in questo modo che il fumetto è cultura, oltre che un mezzo efficace per raccontare e comunicare, sempre più rivolto a un pubblico in possesso di un bagaglio culturale approfondito e anche socialmente impegnato.

